


Non passa il blitz sulla caccia

Pubblicato: Mercoledì 23 Settembre 2009

 L'Unione europea accusa l'Italia di usare le deroghe a raffica per ampliare la stagione oltre i paletti posti dalla comunità scientifica? E il partito della caccia no limits anziché restringere i confini della stagione venatoria chiede di allargarli. Questa l'accusa che era stata rivolta all'iniziativa leghista di modifica della legge quadro sull'attività venatoria. E il blitz questa volta sembra proprio **non essere riuscito**, e il codicillo incriminato è stato bocciato: con una **posizione trasversale di maggioranza, opposizione e Governo**, la Camera dei Deputati ha chiesto e ottenuto il ritiro dell'emendamento alla Legge Comunitaria 2009 dell'**onorevole Pini**, con cui si proponeva l'estensione della stagione venatoria oltre i limiti che attualmente la legge 157/92 prevede tra il 1° settembre e il 31 gennaio.

La modifica proposta in Parlamento avrebbe cassato la **definizione precisa dei confini della stagione venatoria** (primo settembre – 31 gennaio) sostituendola con una formula generica che avrebbe aperto le porte ad altre deroghe.

L'Italia si è già trovata sotto i riflettori di Bruxelles per un uso un po' sospetto e per l'applicazione disinvolta delle deroghe, ampliamento utilizzato dalle regioni, **anche la Lombardia**, uno strumento che dovrebbe essere usato per ragioni eccezionali e che invece in alcune regioni è utilizzato in modo sistematico per scavalcare di fatto le norme di tutela.

A cercare di scardinare la legge quadro questa volta era appunto **una modifica di paternità leghista** ritirata in extremis. Questa avrebbe portato a una modifica dei confini della stagione venatoria, secondo gli oppositori, causando la **"libertà di sparare** in piena stagione turistica estiva, e a febbraio, uccidendo i migratori che volano verso la riproduzione".

I riflettori dell'opinione pubblica sulla vicenda hanno con tutta probabilità attenuato l'iniziativa dei "Cacciatori" e fatto ritirare la proposta di legge. Cassate in Parlamento anche le proposte di modifica della legge quadro di cui si era già molto discusso: in particolare la contestatissima liberalizzazione dell'uso degli zimbelli come esca e l'**estensione anche ai sedicenni** della possibilità di imbracciare un fucile e andare a caccia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it